

Seconda statistica delle presenze in Maremma

Gli italiani in campeggio e gli stranieri in albergo

Le strutture ricettive più economiche affollate per l'80-90 per cento da italiani. Gli alberghi di prima e seconda categoria ospitano in prevalenza stranieri

GROSSETO — Mentre gli italiani fanno la «ressa» nei campeggi gli stranieri dominano negli alberghi. Questa è la sintesi da trarre dal quadro di riferimento che scaturisce dai dati del turismo in Maremma del 1979.



Tra gli stranieri i migliori clienti alberghieri sono nell'ordine gli Svizzeri, i tedeschi, gli svedesi (soprattutto a Castiglione della Pescaia dove ha sede il villaggio «Riva del Sole») i francesi, gli americani e i loro cugini inglesi.

nel settore della ricettività complementare: soltanto in questo comparto la Maremma ospita una popolazione turistica di 165 mila persone all'anno con due milioni e 443 mila 320 presenze.

che raggiungono i tre milioni e 349 mila presenze. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi al flusso turistico che sfugge alle rilevazioni statistiche e quello in seconde case private che è forte di altre due decine di migliaia di persone.

ai frutti di una politica di tutela delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche che fanno del comprensorio della Maremma un elemento inconfondibile ai fini della promozione turistica.

Da quanto detto, certo, non significa che tutto in questo comparto economico, dai risvolti sociali e occupazionali di un certo rilievo non esistono problemi. Tutt'altro!

AREZZO — Il fatto: a Ragioneria gli insegnanti di religione hanno preso l'iniziativa di protestare, durante le ore di lezione e con gli strumenti della scuola, una serie di diapositive, commentate da un nastro, dal titolo «l'aborto come?».

Non c'è luogo più indicato e siamo noi i primi a voler portare la vita dentro le classi. Ma consideriamo il fatto. Ad una nostra iniziativa rispose che il materiale già circolato nelle par-

rocchie e negli ambienti vicini, non ha alcuna attinenza con il problema aborto quale esiste in Italia. E' costituito da una parte, come dire, scientifica in cui si illustra la nascita. E fin qui tutto bene.

Ma soprattutto si deve, da parte della legge, che assolutamente in Italia non prevede che i possessori di diapositive cerchino di far credere. A questo punto dopo aver illustrato i fatti, credo si possa dire a ragione che iniziative come questa sono vergognose e incivili.

Paolo Ziviani

Lorenza Maria Mori

abbonatevi

a

politica ed economia

EL SOMBRERO UN'ECCELLENTI DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

Giovedì 27 Marzo 2ª SERATA DI GARA DI ROCK N'ROLL completerà la serata «I Poeti e le Stars» Oggi pomeriggio e questa sera DISCOTECA E LISCIO

mini 900 OPERAZIONE «NATA DI MARZO» LA PRIMA PAZZA VETTURETTA al mondo nata con l'80% dello spazio destinato ai passeggeri ed il resto al motore e alle parti meccaniche. La prima pazzza vincitrice di Rallys (ha lanciato quello di Montecarlo...) Oggi più competitiva che mai: 1) Per il prezzo 2) Per la forma di pagamento 3) Per l'eccezionale bellezza DAL 10 MARZO AL 3 APRILE CREDITO PAZZO! esempio: 1 milione in contanti e 36 rate da L. 125.600 caduna «chiavi in mano» senza altre spese e senza cambiali salvo variazioni del tasso ufficiale di sconto AICACAM LIVORNO PIAZZA D. CHIESA, 44 - Tel. 403241 ESPOSIZIONE VIA CAIROLI, 49 - Tel. 22272

Una inedita «Traviata» al Verdi di Pisa

Singolare versione della morte di Violetta

L'ultimo atto ambientato in una squallida corsia d'ospedale - Un'atmosfera allusiva e rarefatta - Interessante adattamento di Fassini e Samaritani

PISA — Con i tempi che corrono allestire un'opera come La Traviata è un vero e proprio atto di coraggio. Questa grande partitura pone delle difficoltà di esecuzione a volte insormontabili, perciò la scelta del direttore d'orchestra, del regista e di una protagonista capace di sostenere una delle tessiture più ardue ed uno dei personaggi più complessi dell'intero repertorio melodrammatico costituisce un problema piuttosto gravoso anche per i teatri più grandi e dotati di cospicue possibilità finanziarie.

La vecchia orchestra dell'AIDEM — che prenderà il nome di Orchestra Regionale Toscana — si è comportata abbastanza bene. Nel «Don Pasquale» avevamo riscontrato però una maggiore pulizia negli attacchi. Bruno Rigacci l'ha guidata con solida e consumata professionalità, nonostante qualche scelta di tempi un po' discutibile.

La Negri è sembrata meno persuasiva nella definizione del personaggio, affrontato in maniera piuttosto generica anche se non sono mancati, nel secondo e nell'ultimo atto, momenti di intenso ed appassionato lirismo. Comunque, con quello che passa il convento, non si tratta certo di una cantante da buttar via.

Ma il Verdi di Pisa, proprio in questa fase transitoria e di rodaggio, in vista della futura attività di centro di produzione per la lirica, ha voluto affrontare un'impresa così rischiosa e l'ha fatto con un impegno ed una cura ammirevoli.

In patois scenico Adelaide Negri ha dato una prova interessante anche se non pienamente convincente. Questa cantante possiede senz'altro delle attitudini che vanno indirizzate verso una maggiore consapevolezza tecnica, stilistica ed espressiva. La voce ha un considerevole volume, il timbro è piuttosto scuro e brunito, le agilità abbastanza ridotte, la zona sovracuta è raggiunta con facilità (basti pensare all'impervio in bellezza della cabaletta del primo atto, che la Negri ha fatto sventare con grande disinvoltura), ma l'intonazione è risultata spesso fallosa.

Accoglienze contrastanti: una parte del pubblico ha applaudito entusiasticamente tutti gli interpreti, mentre in loggione sono piovuti clamorosi dissenzi anche all'indirizzo del direttore Rigacci. Una dimostrazione che il pubblico sta diventando esigente un po' dovunque e, nello stesso tempo, una chiara sollecitazione ai dirigenti del Verdi (che si accinge a trasformarsi nel secondo teatro lirico della Regione) di migliorare nei limiti del possibile.

Alberto Paloscia

Novoli gli dedica una monografia

Pasolini visto da un quartiere

Da venerdì iniziative sulla complessa figura del regista — Un ciclo cinematografico

Che la morte non avrebbe chiuso il «caso» Pasolini, aldilà di ogni aspetto giudiziario, fu facile profetia di molti nei giorni immediatamente seguenti la tragica morte del poeta. Il rischio rimaneva, però, quello di una precoce e interessata imballatura dello scrittore scomodo».

Il settore delle esposizioni allinea una mostra dei manifesti cinematografici (dal 26 aprile al Cinecircolo di via Morosi) una interessante rassegna della stampa in occasione della morte del poeta (dal 26 aprile alla Biblioteca cittadina) e una mostra dei disegni e delle foto.

La serie dei dibattiti punteggia tutto lo svolgimento dell'iniziativa: martedì 15 aprile sarà una intervista pubblica sugli Scritti corsari e Le lettere luterane con la partecipazione di Piero Ottone, Ernesto Balducci, Glicerio Bernardi e Anna Ponicchi; martedì 6 maggio (Biblioteca Buonarroti, ore 21) si terrà un dibattito sulle notizie editoriali riguardanti lo scrittore al quale prenderanno parte Giancarlo Ferreri, Pio Baldelli, Walter Siti; martedì 20 maggio sarà il turno della rassegna cinematografica che si inaugura da sabato (al Cinecircolo Morosi) con Accattone al quale seguiranno Mamma Roma, La rabbia, La ricotta, Sopralluoghi in Palestina, Comizi d'amore, Il Vangelo secondo Matteo, Uccellini e Uccellini. La terra vista dalla luna. Che cosa sono le nuvole. La sequenza del fiore di carta. Il sogno di una cosa. Edipo re. Teorema. Appunti per un'Orchestra africana. Porelle. Medea. Decamerone. I racconti di Canter-

bury, 12 dicembre. Il fiore delle mille e una notte. Ai film di Pasolini sarà seguito un breve ciclo di pellicole sull'autore o alle realizzazioni delle quali Pasolini curò la sua collaborazione. La cantata delle marane e Ignoli alla città di Cecilia Mangini a il cinema di Pasolini di Maurizio Poni, di Pasolini cultura e società di Carlo di Carlo e Per conoscere Pasolini di Leandro Lucchetti a T. B. facci intervista con G. Minello.

Alberto Paloscia

Alberto Paloscia

aroccone logo

Tutte le sere danze Venerdì, sabato e domenica ore 22 BALLO LISCIO con le migliori orchestre Sabato ore 22 Discoteca con SNOOPY

COMUNICATO AI SIGG. PARRUCCHIERI Lunedì 31 marzo avrà luogo, presso la discoteca CONCORDE in Chiesina Uzzanese, un seminario professionale di taglio ed acconciatura tecnica, organizzato dalla ditta I.N.D.O.L.A. S.p.A. di Milano, e con la partecipazione del famosissimo stilista Spagnolo LLONGUERAS. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Direzione del CONCORDE Chiesina Uzzanese. Tel. 0572/48215.

29 MARZO 1980 AD AREZZO GIORNATA PEUGEOT

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE Concessionaria PEUGEOT ARETAUTO AREZZO VIA GALVANI, 77 (zona commerciale) Telefono 38.10.28

Solo da noi troverete questi prezzi. Elettroforneiture Pisane. Via Provinciale Calcesana, 54/60 tel. 879104 Ghezzano (Pisa). Qualcosa di più di un negozio. Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate, senza cambiali, con la Banca Popolare di Pisa e Pontedera, di elettrodomestici delle migliori marche, T.V.C., radio, stereo. Listino prezzi: TVC Philips 18 rate da L. 23.700, Asciugacapelli L. 3.800, Ferro da stiro a vapore manico colorato L. 14.000, ecc.

SIETE TUTTI INVITATI DALLE ORE 16 AL COCKTAIL PARTY CHE SEGUIRA'. «LE ULTIME NOVITA' PEUGEOT 1980» VI ATTENDONO